

FaD

Formazione a Distanza

Storia UDA 5

Colonialismo e cenni sulla Prima
Guerra Mondiale



- M Ministero
- I Istruzione
- U Università
- R Ricerca



REGIONE SICILIA



Colonialismo

Tra il 1870 e il 1914 le grandi potenze europee riprendono la ricerca di nuovi territori da occupare per trovare materie prime necessarie alle industrie ma anche nuovi mercati dove vendere le merci prodotte. Ma i motivi sono anche politici (volontà di dimostrare la propria potenza) ed ideologici, cioè pensano di essere superiori alle popolazioni colonizzate.



REGIONE SICILIA



Le potenze europee (Francia, Spagna, Germania, Olanda, Portogallo, Italia, Belgio) si spingono verso Asia e Africa, grazie anche all'apertura del Canale di Suez che collega il Mediterraneo col Mar Rosso. L'Africa in pochi decenni viene quasi del tutto colonizzata e ciò provocò gravi tensioni fra gli Stati.



- M Ministero
- I Istruzione
- U Università
- R Ricerca



REGIONE SICILIA



In Asia è l'Inghilterra che colonizza più territori, tutta l'India è sotto il suo controllo tramite un'organizzazione (la Compagnia delle Indie) che gestisce il commercio tra Asia ed Europa, sfruttando al massimo le risorse locali. Questo portò ad un impoverimento della popolazione indiana e conseguenti rivolte. Anche il Giappone comincia ad espandersi alla volta della Cina, mentre gli Stati Uniti impongono la propria supremazia in America Latina. Il colonialismo a fine 800 era divenuto una vera e propria gara di potenza fra gli Stati provocando tra essi divisioni e competizioni. Si formano così 2 patti di alleanza contrapposti che dividono l'Europa: la Triplice Alleanza (Germania, impero austro-ungarico, regno d'Italia) e la Triplice Intesa (Inghilterra, Francia, Russia). Questa tensione fra gli Stati fa temere lo scoppio di guerre, per questo molti paesi aumentano le spese per gli armamenti e rendono gli eserciti sempre più forti.



-  Ministero
-  Istruzione
-  Università
-  Ricerca



REGIONE SICILIA



La Prima Guerra Mondiale (cenni)

Nel 1914 la tensione tra gli Stati provoca la Prima Guerra Mondiale. La Germania voleva imporsi come paese guida del continente europeo contrastata dall'Inghilterra e dalla Francia, l'impero austro-ungarico e la Russia temevano le richieste di indipendenza dei popoli sottomessi. La causa effettiva dello scoppio della guerra fu l'uccisione di Francesco Ferdinando erede al trono d'Austria. L'Austria dichiarò guerra alla Serbia così scattò il sistema delle alleanze: Inghilterra, Francia e Russia da un lato, dall'altro Germania ed Austria; l'Italia per un periodo rimase neutrale. Si susseguirono diverse battaglie. L'Italia, ebbe lunghi contrasti interni tra chi voleva la guerra (nazionalisti, democratici e socialisti riformisti) per completare l'indipendenza con la conquista di Trento e Trieste, e chi invece era contrario (cattolici e socialisti), tra questi vi era Giolitti. Giovanni Giolitti, presidente del consiglio fino al 1914, cercò sempre di mediare e conciliare gli interessi delle classi sociali e fu il promotore della politica coloniale in Libia. Nel 1915 anche l'Italia entra in guerra alleata con la Francia e l'Inghilterra, e fu un periodo terribile, la situazione economica drammatica, e la popolazione era stremata. Nel 1917 avvennero due fatti importanti: la firma dell'armistizio con la Germania da parte della Russia e l'entrata in guerra degli Stati Uniti. Intanto il nostro esercito italiano subiva una grande disfatta a Caporetto ma grazie al generale Diaz, riuscì a bloccare il nemico. Finalmente il 1918 fu l'anno decisivo: Germania e Austria erano ormai vicine al crollo economico; le truppe italiane vincevano a Vittorio Veneto entrando così a Trento e Trieste. La guerra era finalmente finita lasciando dietro di sé milioni di vittime e tanti problemi da risolvere.

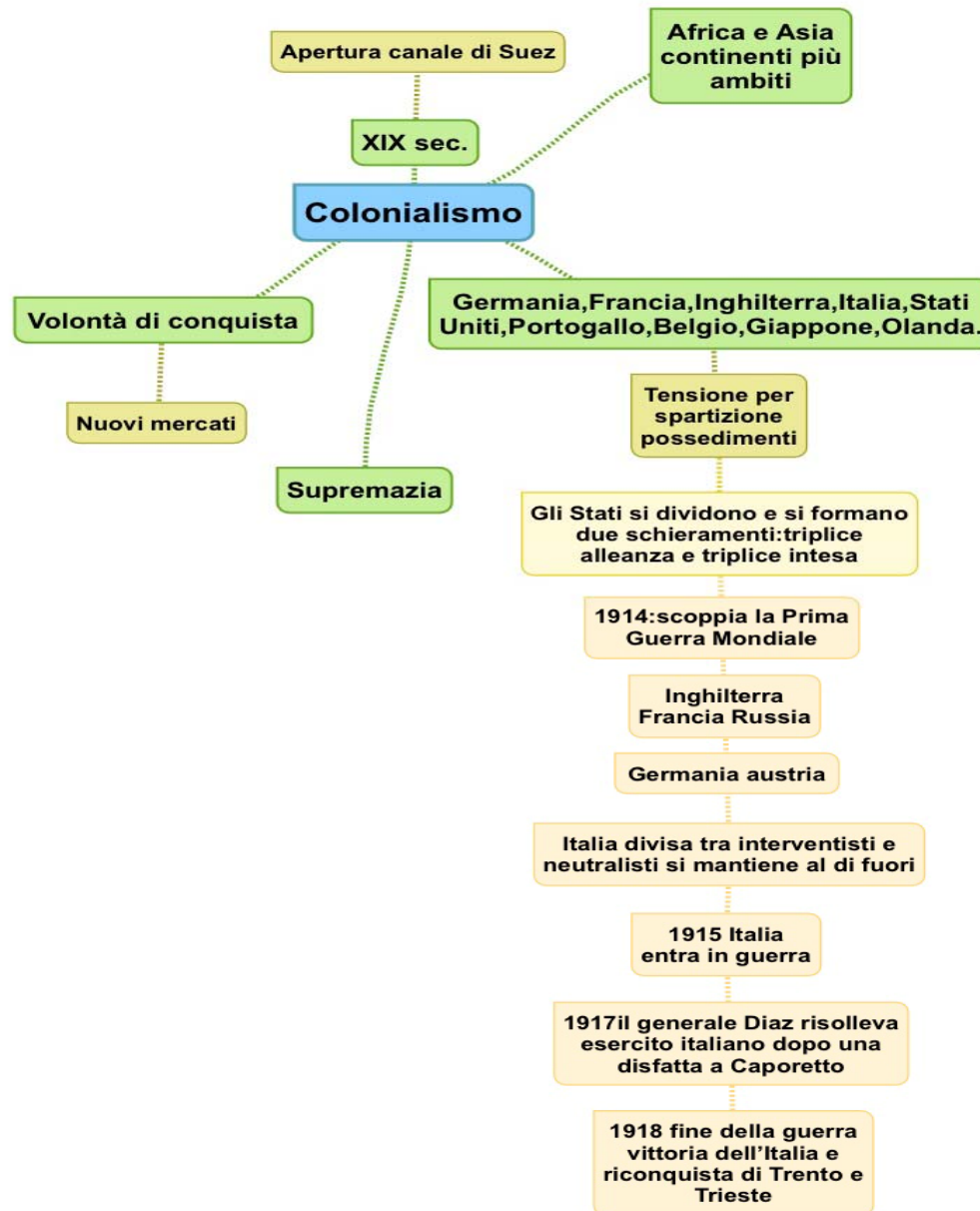


- M Ministero
- I Istruzione
- U Università
- R Ricerca



REGIONE SICILIA





-  Ministero
-  Istruzione
-  Università
-  Ricerca



REGIONE SICILIA

